

SICILIA. I sindacati: interessati da un minimo di 1.500 a un massimo di 3 mila addetti tra Aziende e ospedali. L'unico limite: le risorse finanziarie di chi deve assumere

Sanità, c'è il via libera alle stabilizzazioni

Atto d'indirizzo dell'assessore Razza ai manager sulle regole per trasformare a tempo determinato i contratti a termine

Nell'attesa che tutte le stabilizzazioni vengano completate, i manager potranno prorogare gli attuali contratti «dei soggetti che partecipano alle procedure». Ma Razza vuole i numeri dell'operazione che verrà poi avviata.

Giacinto Pipitone
PALERMO

••• Via alle stabilizzazioni di tutti i precari della sanità. In attesa dei concorsi, appesi al rinnovo della rete ospedaliera, l'assessore Ruggero Razza ha firmato l'atto di indirizzo che detta ai manager le regole per trasformare in contratti a tempo indeterminato quelli a termine attualmente in vigore. Si apriranno così le porte della sanità pubblica per una platea non ancora definita ma che i sindacati stimano possa essere composta da un minimo di 1.500 a un massimo di 3 mila persone.

L'atto di indirizzo verrà pubblicato stamani e ha un termine preciso: entro il 20 febbraio i manager di Asp e ospedali devono approvare le delibere che danno il via alla stipula dei contratti.

Il percorso è articolato e poggia sui provvedimenti varati a livello nazionale soprattutto dal ministro della Funzione pubblica Marianna Madia. Agganciandosi alla legge 75 del maggio scorso e alla successiva circolare del ministro, Razza ha indicato ai manager la possibilità di stabilizzare «senza attendere il piano triennale dei fabbisogni». L'unico limite sono le risorse finanziarie di ogni Asp e ospedale: all'interno di ogni bilancio sarà possibile aumentare il tetto di spesa per i contratti a tempo indeterminato riducendo quello «per i contratti di lavoro flessibile».

Fatte salve le premesse finanziarie, la possibilità di essere subito stabilizzati è assegnata ai precari «in servizio successivamente alla data del 28 agosto 2015». In pratica, chiunque abbia avuto o abbia un contratto a

tempo determinato avrà spazio purché «risulti in servizio presso la stessa amministrazione successivamente al 28 agosto 2015 e possiede un'anzianità di servizio di almeno 3 anni al 31 dicembre 2017 anche non continuativi negli ultimi otto». Questo si leggerà nel provvedimento che Razza pubblicherà stamani.

I precari che potranno essere stabilizzati sono prioritariamente quelli dell'area emergenza-urgenza e in generale tutti quelli dei settori medico, tecnico professionale e infermieristico. Via libera anche per i dirigenti a tempo determinato.

Sarà possibile per i manager anche stabilizzare con contratti part time. E ogni amministratore di Asp e ospedale dovrà deliberare le assunzioni insieme a un piano che dimostri la sostenibilità economica dell'operazione.

L'atto di indirizzo di Razza distinguerà due diverse procedure (ma dall'esito analogo) per i precari assunti in base a precedenti concorsi e per quelli che non hanno mai svolto una selezione. A vantaggio di chi rientra in quest'ultimo caso verranno banditi concorsi con riserva del 50%. I primi avranno un iter più spedito.

Nell'attesa che tutte le stabilizzazioni vengano completate, i manager potranno prorogare gli attuali contratti «dei soggetti che partecipano alle procedure».

Razza ha però chiesto che entro un termine più breve ogni Asp e ospedale comunichi i numeri dell'operazione che verrà poi avviata. E ha avvisato per iscritto, l'assessore, che «dovranno realizzarsi corrispondenti risparmi alla spesa sostenuta per il tempo determinato, unitamente al divieto di instaurare nuovi rapporti flessibili per le professionalità interessate alle procedure di stabilizzazione».

Razza nel provvedimento preciserà anche che le stabilizzazioni dei



Dall'assessore alla Salute, Ruggero Razza (nella foto a destra), via libera alle stabilizzazioni



«SETTORE A RISCHIO». Documento del Nursind Gli infermieri: «Subito le assunzioni c'è una forte carenza di assistenza»

••• «Il blocco delle assunzioni ha determinato un aumento del rischio clinico con conseguente carenza assistenziale. Bisogna sbloccare le immissioni a tempo indeterminato». È una delle richieste emerse a Caltanissetta nella riunione del coordinamento regionale del Nursind Sicilia, il sindacato autonomo delle professioni infermieristiche. Diverse le

argomentazioni portate all'ordine del giorno, a cominciare dalla sicurezza negli ospedali. «La Sicilia - ha detto Francesco Frittitta, coordinatore regionale Nursind - si deve dotare di una rete ospedaliera degna delle esigenze del territorio che deve avere una visione di efficienza ed efficacia per i problemi di salute dei siciliani».

precari viaggiano di pari passo ai concorsi annunciati dal precedente governo e che le procedure di mobilità (previste dal vecchio piano) non hanno la priorità sulle stesse stabilizzazioni. In pratica si assegna così alla regolarizzazione del precariato una corsia preferenziale in questa fase di riordino della sanità.

Di tutto questo ieri Razza ha informato i sindacati, ricevendo un primo sommario apprezzamento: «Non conosciamo il testo dell'atto di indirizzo - ha commentato Fortunato Parisi della Uil - ma il percorso illustrato è condivisibile. Sappiamo che è anche un percorso a tappe e vigileremo perché si arrivi al traguardo».

CRONACHE SICILIANE



Regionali, faccia a faccia sul contratto

••• Il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali. Discussione avviata fra il governo Musumeci e i sindacati. Resta il nodo delle risorse da stanziare per il vasto personale della pubblica amministrazione che dipende da Palazzo d'Orleans. Se ne parla oggi a Cronache Siciliane alle 14.40. Ospite l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Bernadette Grasso e un esponente del sindacato Cobas-Codir, l'organizzazione che conta più iscritti negli uffici della Regione.

MILANO

«Due ragazze violentate», preso tassista abusivo

••• Violentate in auto in stato di semi-incoscienza, spossate dalla stanchezza per la notte sfrenata in discoteca e per il tanto alcol assunto, dall'uomo a cui invece avevano affidato il ritorno a casa su un taxi abusivo. È questa la sorte toccata, in due episodi distinti, a due ragazze milanesi sui 20-25 anni, che la mattina dopo hanno deciso di denunciare nonostante ricordassero solo spezzoni angoscianti. L'uomo, un albanese regolare che lavora nella pizzeria di famiglia, con piccoli precedenti ma non nel campo dei reati sessuali, è stato alla fine individuato dagli investigatori (e arrestato) partiti da un video realizzato da una delle due vittime mentre tornava a casa con due suoi amici.

CGIL SCRIVE A SGARBI

Personale dei musei in stato di agitazione

••• La Funzione pubblica Cgil siciliana ha scritto all'assessore regionale ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, chiedendo un incontro per risolvere le problematiche che riguardano il personale di custodia dei siti archeologici e dei musei siciliani. Ha anche annunciato lo stato di agitazione del comparto invitandolo, in assenza di risposte e di accordo sindacale, a non aderire per quest'anno alla deroga dell'articolo 37 del contratto regionale, stabilita con un accordo di qualche mese fa, per il superamento del tetto delle giornate festive lavorate per consentire l'apertura di siti e musei.

FROSINONE. La moglie dell'agente penitenziario, che era indagato per pedofilia: «Sono state dette tante cose non vere, e ora si è ucciso»

Si suicida, era accusato di molestie alla figlia di 14 anni

ROCCASECCA

••• Ha scelto una chiesa, quella di San Tommaso d'Aquino, per porre fine alla sua vita e a una storia drammatica che lo vedeva accusato di abusi da parte di sua figlia, di appena 14 anni. Così un agente di polizia penitenziaria, 54 anni, si è impiccato alle grate della chiesa a Roccasecca in provincia di Cassino. Il dramma nella famiglia, moglie, marito e 5 figlie, tre minorenni, era esploso dopo la confessione della figlia affidato ad un tema in cui ha raccontato le presunte violenze da parte del padre. Parole terribili che hanno por-

tato alla denuncia del padre che era sottoposto alla misura del bracciale elettronico e al divieto di avvicinamento alla famiglia.

«Sono state dette tante cose non vere: quello che avete detto ieri e l'altro ieri l'hanno portato a questo»: grida i tra le lacrime la moglie travolta da un dramma troppo grande e duro da accettare. «È una vicenda triste con un epilogo ancora più triste - spiega l'avvocato della donna, Emanuele Carbone - La notizia del suicidio è un ulteriore trauma per la famiglia che ora prova rabbia e dolore». Una notizia che i familiari han-

no appreso dai media.

Secondo quanto raccontato dalla ragazzina e quanto sarebbe emerso dalle indagini l'uomo aveva cominciato ad abusare della figlia minore la scorsa estate. Per mesi la ragazza ha tenuto tutto per sé fino a quando, poco prima delle vacanze di Natale, ha deciso di approfittare di un tema a scuola per sfogarsi e raccontare l'incubo che stava vivendo. Violenze in casa, quando la mamma non c'era. «Non restare sola con papà», l'aveva avvertita la madre che avrebbe raccontato di un episodio simile nei confronti di

un'altra delle cinque figlie. L'avvocato Carbone però parla di «un approccio respinto dalla figlia maggiore oltre vent'anni fa». E ora la moglie sembra difendere il marito, «è tutto da provare», un uomo che in passato aveva sofferto di dipendenza dall'alcol e dal gioco d'azzardo. L'uomo, dopo l'ordinanza del gip di allontanamento dalla casa familiare con bracciale elettronico, aveva deciso di stare dal fratello che oggi sarebbe stato sentito dagli investigatori. La notizia del suicidio ha travolto la comunità di Roccasecca, già sotto shock per le rivelazioni degli abusi

finite sulle prime pagine di tutti i giornali. «Siamo tutti scioccati. Nella piazza del municipio si rincorrono le voci del suicidio, tutti guardano attoniti alla chiesa di San Tommaso, in cima al monte Asprano.

«Sono tanto, tanto arrabbiata - dice la moglie mentre lascia l'obitorio accompagnata dalle due figlie più grandi - Non si sapeva ancora se era vero». Parole pesanti che però non trovano riscontro nell'ordinanza. Il giudice spiega infatti che non emergono circostanze «per dubitare sull'attendibilità delle agghiaccianti» confidenze della minore.

FAR WEST NEL CASERTANO. L'uomo, ex guardia giurata e sostenitore di Forza Nuova, ha sparato sui passanti dal balcone di casa

Uccide la moglie, ferisce cinque persone e poi si uccide

CASERTA

••• Si è ucciso con un colpo di pistola al capo Davide Mango, l'uomo che ieri pomeriggio ha seminato il terrore a Belluno, nel Casertano, ammazzando la moglie e ferendo cinque persone. Un far west scatenato attraverso modalità e dinamiche ancora da ricostruire nel dettaglio ma che descrivono il 48enne, ex guardia giurata, un passato di sostenitore di Forza Nuova, in preda ad un raptus che lo ha portato prima ad ammazzare la moglie Anna Carusone, di 45 anni, poi a sparare diversi colpi di fucile e di pistola dal balcone ferendo cinque persone.

Il fatto è accaduto intorno alle 16 in

via Aldo Moro. L'uomo si è affacciato dal balcone del secondo piano di una elegante palazzina urlando: «Ho ucciso mia moglie». Poi ha abbracciato il suo fucile da caccia facendo fuoco più volte all'impazzata. È stato il terrore. Alcune persone hanno trovato riparo in un supermercato sottostante l'abitazione, altri in un bar. Sul posto sono giunte le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, che hanno provato a convincere l'uomo ad arrendersi ma Davide Mango si è barricato in casa. È cominciata da parte dei carabinieri una lunga trattativa. L'uomo si è affacciato al balcone e per tutta risposta ha cominciato a lanciare vari oggetti tra cui an-



Davide Mango

che una bombola di gas. Dalla strada per tentare di convincere Davide a desistere dal suo atteggiamento non solo i militari ma anche parenti e conoscenti. Ma dall'interno dell'abitazione al secondo piano nessuna risposta è giunta. Le luci sono apparse spente. Poi un'altra voce straziante: «Davide, Davide, basta». Così un'altra persona, probabilmente il padre, ha cercato di convincerlo. Inutilmente. Un'estenuante trattativa andata avanti fino alle 21:15 quando si è sentito un colpo di pistola. A quel punto i militari hanno fatto irruzione nell'abitazione e lo hanno trovato gravemente ferito. È morto poco dopo.